



Tessuti d'arte



Manifattura fiorentina



Manifattura Italia centrale



Manifattura napoletana



Manifattura siciliana

Le chiese



Del patrimonio del Fondo fa parte anche la foresta di Tarvisio, nella provincia di Udine, con i suoi 23.000 ettari di verde. Al suo interno è presente l'abete rosso, il cui legno è particolarmente pregiato e viene impiegato da secoli per la fabbricazione di violini e altri strumenti a corda.



**Direzione Centrale
per l'Amministrazione del
Fondo Edifici di Culto**



Scuola leonardesca, *Salvator Mundi*



Info: fondoedificiculto@interno.it

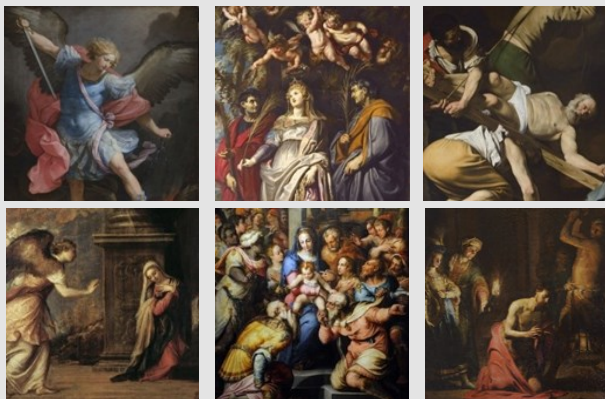
Le Origini del F.E.C.

Il Fondo Edifici di Culto (F.E.C.) è stato istituito dalla legge 20 maggio 1985, n. 222, attuativa dell'Accordo del 1985 tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede. Nel patrimonio del F.E.C. sono confluiti i beni del Fondo per il Culto e del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma, nonché delle altre Aziende speciali di culto, organismi istituiti con le diverse leggi eversive della seconda metà dell'800. Il F.E.C. ha quale rappresentante giuridico il Ministro dell'Interno ed è amministrato dal Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Direzione Centrale per l'Amministrazione del Fondo Edifici di Culto e, in ambito provinciale, a mezzo dei Prefetti. Il Ministro è coadiuvato da un Consiglio di Amministrazione. Le finalità del Fondo sono la conservazione, manutenzione, tutela e valorizzazione del proprio patrimonio. Per sostenere il F.E.C. è possibile donare il 5 x mille dell'IRPEF destinato al finanziamento delle attività culturali.

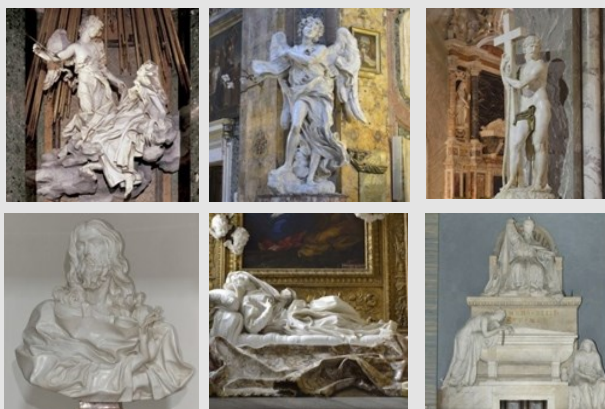


DONA IL TUO 5 X MILLE AL F.E.C.
NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI
FIRMA E COMPILA
IL RIQUADRO RELATIVO AL
FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
INDICANDO IL CODICE FISCALE
97051910582

Le tele



Le sculture



Le icone



Il Patrimonio del F.E.C.

Tra gli 833 edifici sacri del Fondo, se ne citano alcuni universalmente conosciuti per l'alto rilievo storico-artistico: la Basilica di Santa Croce, S. Maria Novella e S. Marco a Firenze; S. Maria in Aracoeli, S. Maria del Popolo, S. Maria della Vittoria, S. Ignazio, S. Maria Nova o S. Francesca Romana, S. Maria sopra Minerva, S. Andrea della Valle, la Basilica dei Ss. Giovanni e Paolo al Celio a Roma; Abbazia di Farfa a Fara Sabina e quella di Praglia a Teolo; S. Chiara con annesso Monastero, S. Domenico Maggiore e S. Gregorio Armeno a Napoli; la Chiesa del Gesù Casa Professa e S. Maria dell'Ammiraglio o della Martorana a Palermo; S. Domenico, S. Maria dei Servi e la Chiesa del Corpus Domini a Bologna.

Michelangelo, Guido Reni, Paolo Veneziano, Caravaggio, Gian Lorenzo Bernini, Domenico Antonio Vaccaro, Cavalier d'Arpino, Tiziano, Bernardino Luini, Francesco Francia, sono alcuni degli autori più illustri e rappresentativi dei grandi capolavori della storia dell'arte internazionale, le cui opere sono conservate nelle chiese del Fondo Edifici di Culto. Insieme alle chiese, il Fondo annovera nel suo patrimonio importanti aree museali. Tra queste le "Case Romane" sottostanti la Basilica dei Ss. Giovanni e Paolo al Celio a Roma: un suggestivo luogo archeologico consistente in una domus romana unica per la sua ricchezza e conservazione; il Museo dell'Opera di S. Chiara con l'adiacente chiostro maiolicato nell'omonimo Monastero campano e la Sala degli arredi sacri all'interno della Basilica di San Domenico Maggiore a Napoli.

Appartiene al F.E.C. anche un fondo librario antico, custodito nella biblioteca della Direzione Centrale e costituito da circa 400 volumi editi dall'anno 1552. La documentazione storica, prodotta a partire dalla seconda metà dell'800, è conservata nell'Archivio storico del F.E.C. a Roma, Santa Croce in Gerusalemme.